

Radiocomunicazioni di emergenza: prove regionali in tempo di pandemia

Pubblicato: Sabato 9 Maggio 2020



Temporaneamente impossibili per l'emergenza pandemia, le prove mensili per testare la **rete nazionale di radiocomunicazioni di emergenza**, che da decenni ormai collegano le Prefetture italiane e varie strutture della Protezione civile, con la regia dell'Ari (Associazione radioamatori italiani) affidata con la "capomaglia" Varese al responsabile nazionale Giovanni Romeo, stanno continuando in queste settimane una serie di prove alternative realizzate interessando varie aree regionali o interregionali grazie alla collaborazione di radioamatori nei vari capoluoghi di provincia collegati dalla propria abitazione, in piena sintonia con il tempo dell'"Io resto a casa".

"Si tratta di collegamenti che stanno continuando con pieno successo – **ricorda Romeo** – in attesa che si possano riutilizzare le sedi istituzionali e riprendere il lavoro secondo gli schemi collaudati". Prima la Lombardia, poi Sardegna e Liguria, quindi anche Veneto e Friuli, con Trentino e Alto Adige: via via si coinvolgerà tutto il territorio nazionale, prossimo appuntamento in Emilia Romagna, sempre con il supporto di una nave in navigazione della Marina militare, fermo restando che non appena si potrà riattivare il sistema di verifica normale per questa preziosa attività le prove "da casa" cesseranno, "anche se avranno comunque contribuito – sottolineano i promotori – a mantenere viva ed efficiente la rete di emergenza presente su scala nazionale".

Il tutto grazie all'**appassionata disponibilità di tanti radioamatori** con le loro apparecchiature e con un risultato tecnico che ha confermato un'efficienza operativa nel segno delle onde radio pronte a

superare ogni situazione di calamità.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it